

Lega e CdL, insieme... ma per conto proprio

Pubblicato: Venerdì 31 Marzo 2006

L'avvicinarsi del voto nazionale avviene mentre per quanto riguarda invece il versante locale delle amministrative nelle file del centrodestra vige un cauto silenzio. Il motivo è presto detto: l'esito delle politiche sarà decisivo perché si chiarisca la situazione. A dir la verità, anche nel centrosinistra attendono con ansia per lo stesso motivo – ma nel centrodestra l'elemento distintivo e imprescindibile è costituito dalla posizione della **Lega Nord**, attualmente impegnata a farsi desiderare dagli alleati. Solo il voto delle politiche potrà dire se la Lega sarà vista ancora come ragazza da marito o non, invece, come racchia destinata allo zitellaggio.

"**Quanti voti portiamo?**" sembra la domanda del momento, valida per tutti, ma particolarmente per la Lega. Due settimane or sono il ministro del Welfare **Roberto Maroni** in persona (non certo l'ultimo arrivato) si sbilanciava: "[andremo da soli al voto a Varese, Busto e Gallarate](#)". A questa presa di posizione, in apparenza del tutto chiara, non sono mai arrivate smentite secche, ma la sensazione è che nulla dicerto si possa dire fino alle politiche. Lo ribadisce per il Carroccio **Giampiero Reguzzoni**, esponente non certo di secondo piano del Carroccio bustese. "L'appuntamento chiave è quello, e per ora qualsiasi dichiarazione in materia di schieramento alle amministrative, per quanto venga da alti esponenti del partito, deve essere considerata **a titolo personale**. Alla fine saranno gli organismi dirigenti a decidere: per ora siamo impegnati a fondo nella campagna per le politiche, e l'impegno della Lega è **totale** sul fronte dell'alleanza della Casa delle Libertà". Gli scenari del dopovoto potranno tuttavia dire molto in vista delle amministrative: o no? "**Tutto è possibile**" commenta filosofico Reguzzoni. "La base vuole vedere una Lega ancora protagonista e presente nelle amministrazioni, qui ed altrove, ma sempre in modo coerente con la propria politica. Per ora aspettiamo l'esito delle politiche: **poi si vedrà**". E quanto alla rottura con Rosa e alla possibile emorragia di voti verso l'ex sindaco ed i suoi seguaci, in buona parte ex leghisti? "Nella Lega" risponde Reguzzoni "ci sono persone ben conosciute in città per quanto hanno fatto: gli elettori sapranno ben distinguere cosa è meglio per la città".

Il centrodestra senza la Lega attende fiducioso con santa pazienza. **Franco Castiglioni**, segretario cittadino degli "azzurri", cita una recentissima intervista di Speroni secondo cui la gente ripone ancora il proprio voto nei partiti – "anche se, sia chiaro, la storia ci prova che non è indifferente *chi* viene proposto dai partiti". Proprio qui sta una delle difficoltà maggiori: la Lega vuole ancora, e fortemente, un proprio candidato, quasi Rosa non fosse stato dei suoi nel 2002. "Buone ragioni per proporre un nostro candidato ne abbiamo anche noi" osserva Castiglioni, "se poi la Lega vuole attuare una politica delle 'mani libere' fin dopo le politiche, non condividiamo tale linea ma la rispettiamo". Castiglioni mostra **piena fiducia** nella possibilità del centrodestra di vincere le politiche: "ci sono ancora tanti indecisi, il confronto si risolverà all'ultimo, basterà un evento, una parola di troppo o di troppo poco, abbiamo già visto sondaggi smentiti dai risultati. Ma secondo me cambierà ben poco per quanto riguarda Busto, e **si riprenderà a discutere da dove si era iniziato**". I contatti fra la Lega e il resto della CdL sarebbero stati finora sporadici, secondo quanto riferisce Castiglioni. Una sorta di "campagna parallela", nella quale prima o poi qualcuno dovrà andare a Canossa: tutto sta a vedere chi. Facile prevedere ancora un po' di tiro alla fune anche dopo il 10 aprile; elemento determinante

sarà l'entità della forza contrattuale rimasta al Carroccio.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it